



La cooperativa Enacoop dà energia ad un ospedale in Etiopia

I ragazzi del Centro professionale Enaip di Arco vivono l'esperienza della cooperazione internazionale mettendo a frutto le conoscenze tecniche acquisite in classe

Il Centro professionale Enaip di Arco è da qualche anno impegnato a promuovere conoscenze e competenze riguardo le energie pulite e rinnovabili, così importanti nell'attuale dibattito mondiale su ambiente e inquinamento.

Le fonti energetiche rinnovabili (solare, termico, fotovoltaico, eolico, ...) sono inesauribili e sono ad impatto ambientale nullo, visto che non producono sostanze inquinanti o smaltibili.

fruttare abilità e competenze acquisite in classe per creare progetti che abbinino l'assunzione di responsabilità e la capacità di lavorare insieme secondo i principi cooperativistici alla realizzazione di opere che abbiano obiettivi di solidarietà, in particolare a favore delle popolazioni disagiate dei Paesi in via di sviluppo.

Lo studio dei materiali e delle tecnologie e l'applicazione dei processi operativi hanno consentito ai ragazzi di realizzare il prototipo di una centrale ecosostenibile di tipo modulare che si alimenta con energia eolica, fotovoltaica e solare.

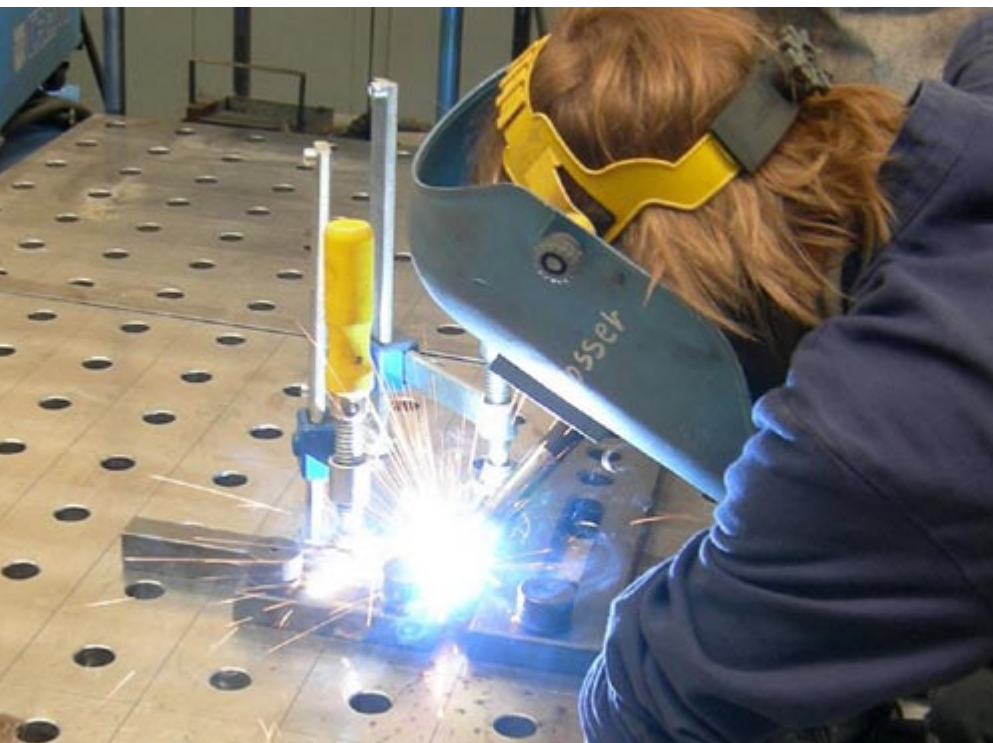
Grazie ad un accumulatore di corrente la centrale diventa un serbatoio in grado di fornire energia per un certo lasso temporale, ad esempio a strumenti di precisione. ”

Supportati dai docenti dell'istituto scolastico e dai formatori dell'Ufficio educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, i soci di Enacoop hanno maturato l'idea di finalizzare la realizzazione della propria centrale ecosostenibile ad un'iniziativa di cooperazione internazionale.

In collaborazione con l'associazione di volontariato sociale 'Una goccia per il futuro Onlus' con sede a Mezzolombardo, i ragazzi hanno concordato di predisporre l'occorrente per

la costruzione di una centrale ecosostenibile che possa supportare la generazione di energia dell'ospedale di Dubbo, in Etiopia, le cui sale operatorie sono non di rado soggette a blackout.

Lo sviluppo del progetto, avviato lo scorso anno, è proseguito nella direzione di migliorare l'efficienza energetica della stazione-prototipo con moduli (pannelli fotovoltaici) a maggior resa affinché il funzionamento della centrale sia realmente efficiente e perché la si possa allacciare a dispositivi elettrici a bassa potenza che necessitano di un 'gruppo di continuità' in temporanea assenza di alimentazione dalla rete. Anche



Ci sono molti modi e strategie per affrontare gli argomenti scolastici. Un metodo che a nostro avviso si è sempre dimostrato efficace per il coinvolgimento degli alunni è quello basato sul sistema cooperativistico e sul lavoro di ricerca in equipe.

Nell'anno scolastico 2008-2009 gli studenti della classe seconda meccanica hanno costituito la cooperativa Enacoop, ossia Energie alternative in cooperativa.

Secondo le procedure previste dallo statuto, i soci riuniti in assemblea hanno nominato il presidente e i consiglieri della cooperativa, dandosi precisi obiettivi e finalità. In particolare si è condivisa la volontà di far

questo dispositivo verrà realizzato con lo spirito di ecosostenibilità e di rispetto dell'ambiente, sfruttando quindi le risorse energetiche naturali inesauribili. Ora si tratta di acquistare il materiale che verrà inviato in Etiopia tramite container e, una volta avviato, sarà montato e installato da un tecnico italiano con cui l'associazione di volontariato trentina collabora. Ecco perché alla buona volontà e all'intraprendenza degli alunni si è dovuta affiancare un'attività di ricerca dei fondi necessari a coprire i costi dei materiali. Ed ecco perché ci siamo rivolti alla Cassa Rurale Alto Garda, che con entusiasmo ha sostenuto il progetto dei nostri ragazzi, sottolineandone la valenza formativa sia da un punto di vista didattico che di educazione allo sviluppo. Ancora una volta con questa esperienza si è avuta la conferma che la scuola deve sapersi aprire al territorio e operare in sinergia per offrire alle giovani generazioni reali opportunità di crescita, maturando in loro un positivo senso civico e rafforzando la pro-

pensione alla solidarietà e la consapevolezza della interdipendenza tra i popoli.

Arco, marzo 2010
Il direttore Giuseppe Torresani



Garda Trentino Basket Camp 2010

Due settimane di vacanza sportiva all'insegna del divertimento, in sinergia con un territorio che per l'attività sportiva è quanto di meglio si possa desiderare

Il G.S. Virtus Basket organizza Garda Trentino Basket Camp con l'obiettivo principale di promuovere la pallacanestro tra bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni. Ma non si tratta solo di pallacanestro! I sei giorni di Basket Camp sono vacanza, attività sportive all'aria aperta e tante altre attività (tra cui un nuovissimo progetto multilingue), per arricchire un programma settimanale vario e avvincente.

Minibasket e primi passi "Basket Vacanza Natura" per i nati dal 1999 al 2003 dal 20 al 26 giugno

Ogni giornata sarà ricca di attività, compreso l'appuntamento con "Babilonia" e gli interscambi linguistici. Poi spazio al basket, con allenamenti e gare tutti i giorni.

Supercamp

"Miglioramento e specializzazione" per i nati dal 1995 al 1999 dal 27 giugno al 3 luglio

Un intenso programma volto al miglioramento individuale: lezioni tecniche ed allenamento mattino e pomeriggio, lezioni individuali, intervento di un esperto di motivazione sportiva dell'Università di Torino e di un preparatore atletico.

Tante le attività:

- Arrampicata e parco avventura
- Scuola di circo
- Tiro con l'arco
- "Babilonia" multilingue
- Motivazione sportiva
- All Star Game

La quota di partecipazione è di 170 euro e comprende i pranzi e le merende, l'assicurazione e l'assistenza sanitaria, la dotazione sportiva, le attività ricreative e le escursioni. Come ogni anno, è previsto uno sconto del 10% per i figli dei soci della Cassa Rurale Alto Garda. Per informazioni e prenotazioni: Andrea tel. 366 2526222, segreteria tel. 0464 555427, e-mail: info@virtuscamp.it

